

Novena alla Beata Maria Teresa di Gesù

04.novembre

SCHEMA:

- Canto d'inizio
- Lettura dalla *Relatio et Vota Congressus peculiaris super virtutibus, Congregatio de Causis Sanctorum, 03.06.2003*
- Pensieri dagli *Scritti della Fondatrice*
- Litanie proprie
- *Orazione* dalla Liturgia propria
- Canto finale

1° giorno FEDE

La fede è la virtù che in modo particolare fu esercitata dalla beata Madre Scilli sin dalla sua infanzia, stando a quanto lei stessa racconta nell'autobiografia. Ivi ella appare piena della presenza di Dio in una vita di preghiera che informava tutto il suo amore per il Signore. Fervidamente ringraziava l'Altissimo del dono avuto della fede e per questa sua fede ebbe molto a soffrire nel periodo triste in cui leggi crudeli sparsero le sue figlie per le vie del mondo; ma questo beneficio di essere nata in seno alla Chiesa cattolica fu sempre da lei profondamente sentito ... aveva vivo desiderio che la fede cattolica si propagasse per il mondo e pregava per la conversione dei peccatori.

Paragonavo me stessa, a Dio donata, all'oro in mano all'Orefice, ed alla cera in mano al suo lavoratore, disposta a prendere, ogni qual forma a Lui piacesse: mi riguardavo non più padrona di me, ma sol guidata da quell'impulso, che sentivo al mio spirito, mosso dal mio dolcissimo Amore, che tutto il possedeva. Oh mio Sposo! Dicevo: e chi mi ritarrà dal compiacerti?

Litanie alla beata Maria Teresa di Gesù

Beata Madre maria Teresa Scilli

prega per noi

Esempio di vita nella divina presenza

Esempio di sincerità verso se stessa e verso Dio

Esempio di cordiale gratitudine a Dio

Esempio di fedeltà a Dio

Esempio di fedeltà ai superiori

Esempio di confidenza nella sincerità e verità

Strumento di guida delle anime a Dio

Insegnante di fiducia in Dio in tutte le prove

Donna di preghiera

Religiosa grata a Dio per il dono della vocazione

Anima attenta a non offendere Dio

Umile serva di Dio

Beata pura di cuore

Modello di lavoro su di sé

Modello di fedeltà nella quotidianità

Modello di fedeltà nella notte della fede

Modello di continua ricerca della volontà di Dio

Modello di unione con Gesù nella sofferenza

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

perdonaci, o Signore
esaudiscici, o Signore
abbi pietà di noi.

Orazione - Dio onnipotente ed eterno, che nella beata Maria Teresa Scilli, tutta dedita alla preghiera e alla cura dei giovani e dei poveri, ci hai dato un modello di santità e di carità, concedici per sua intercessione di lavorare per Te in questo mondo per poi riposare con te in cielo. Per il nostro Signore.

2° giorno SPERANZA

La virtù della speranza emerge con grande evidenza lungo tutta la vita della beata Madre Scilli, soprattutto nei momenti difficili della sua Congregazione. La Scilli coltivò la sua fiducia in Dio, al pari di Abramo, nel tentativo di conoscere e di conformarsi alla volontà di Dio. Come Abramo, anche lei ha dovuto lasciare la famiglia prima, e i sacri chiostrì poi, per realizzare la volontà di Dio di cui non era pienamente a conoscenza. Sentiva solo che Dio non la voleva nel chiostro, ma le additava una quantità di creature da inviare a Lui.

Alla pena grandissima, di dovere uscire da quel sacratissimo luogo (che altrimenti né potevo, né posso chiamarlo) mi era di gran conforto volerlo Dio.

3° giorno CARITÀ

La carità verso Dio appare manifestamente nella descrizione della sua esperienza di profonda unione con Dio che viveva nella preghiera. La dedizione a Dio era totale e profonda. Crescere nell'amore di Dio era il suo ideale e progetto di vita. Il suo amore e i suoi interessi erano tutti rivolti al Signore. Per questo, offriva tutte le sue sofferenze al Signore in riparazione dei peccati. La sua esperienza spirituale si mostra veramente mistica. Dalla carità verso Dio scaturiva come espressione concreta la sua carità verso il prossimo. Come religiosa cercò sempre la concordia e l'affabilità tra tutte le consorelle. Il fine del suo Istituto era il servizio agli altri, più propriamente nel campo dell'educazione delle giovani. Intensa e ammirevole era la sua carità verso i poveri e bisognosi.

Nel trattarsi vi sia l'una con l'altra quella cordialità e deferenza che non lasci travedere in conto alcun ombra d'urto e contesa.

4° giorno UMILTÀ

La beata madre Scilli ruscò sempre onori e si considerò solo uno strumento del Signore per raggiungere gli scopi da Lui voluti. Nella vita religiosa fu sempre umile e non fece mai pesare sulle altre la sua autorità. Diresse sempre a sua vita a norma delle regole dell'Istituto dimostrando in ogni occasione la sua umiltà e rinunciando a imporre la propria volontà assoluta. Della sua umiltà le Figlie furono seguaci perché ne ebbero vivo un modello perfetto da imitare.

Beati quelli che si terranno per ultimi poiché possederanno la pace.

5° giorno POVERTÀ

Ella desiderò mai niente di ciò che non aveva, paga di quello che la divina Provvidenza elargiva all'Istituto. Amava la povertà religiosa e disdegnava per la sua persona qualsiasi preferenza.

Esortava le consorelle a conservare tutto con diligenza e a non sprecarne più di quello che richiede il bisogno.

Appena licenziati (i poveri), ne provai tanta pena, che non ebbi pace fino a che non fui andata (quando ne ebbi comodità) a ritrovarli e portare quel meno che avevo loro dato, togliendolo ai miei bisogni.

6° giorno OBBEDIENZA

Ottenne dalle Figlie obbedienza assoluta, dandone essa per prima l'esempio.

Per corrispondere al fine per cui Dio ci ha creati, bisogna fare la sua SS. Volontà. E consiste nell'obbedire ai nostri Superiori spirituali e temporali, bisogna sottomettere il nostro cuore alla direzione dello Spirito Santo e ai movimenti della Grazia, alle quali cose fa resistenza il nostro orgoglio e superbia.

7° giorno CASTITÀ

La sua modestia rifulse sempre fin da quando, giovinetta, rifuggiva le conversazioni mondane della nativa Montevarchi. Dalla sua bocca non uscivano mai parole di biasimo e con la sua grande bontà cercava sempre di mitigare il male altrui.

Purità, purità d'intenzione, con cercare in tutto il compiacimento di Dio, il bene del nostro simile e l'annegazione di sé; che quanto basta per fare un santo, e cosa più vogliamo?

8° giorno PRUDENZA

Suor Maria amò sempre la purezza dell'anima sua e la sincerità assoluta e rimase sempre lontana, fin dai primi anni, da ogni menzione o simulazione. Si ispirò sempre per la guida delle sue azioni a persone degne di darle consigli. Amava la vita fattiva ed operosa e sfuggiva l'ozio come un nemico. Nello scrivere le Regole dell'Istituto seguì la maggior prudenza degna di ogni encomio.

La mia posizione era critica: ero una fiamma a celo aperto (se considero le disposizioni del mio spirito) dissi, ero una fiamma a celo aperto, esposta a mille venti, quali tutti tentavano, spingermi verso terra, e fu grazia, se non piegai a verun lato; che di questo sono certa; e neppur sentii negli affetti il più leggier movimento: Essendo sempre accompagnata dalla ferma volontà di non offendere Dio.

9° giorno TEMPERANZA

L'esercizio della virtù della temperanza condusse la beata M. Teresa Scilli a una gioiosa vita di privazioni. Nell'autocontrollo non solo degli atti, ma anche dei pensieri e dei sentimenti, tenuto desto l'accurato esame di coscienza a cui si abitua dall'età ancora molto giovanile, sta il forte senso dell'amore di Dio che mette giorno dopo giorno radici sempre più profonde. La beata Madre Scilli era modesta nel portamento e non curava le comodità della vita ben sapendo che tutti qui siamo solo per un breve periodo di tempo e di passaggio. ... ebbe una ferrea volontà con la quale superò tutti gli ostacoli, offrendo i suoi travagli per la gloria di Dio e la salute delle anime.

Nonostante le molte occupazioni per le alunne, e cure domestiche, (che tutto l'andamento della famiglia, e per meglio dire delle due famiglie compresa quella dello Zio riposava sopra di me) nonostante tutto ciò dissi, proseguivo nelle mie meditazioni, e di più recitavo il Divino Uffizio: il tempo per questo, lo toglievo al riposo, che altra comodità non avevo, non volendo trascurare i doveri di famiglia, e gli altri ai quali mi ero io legata.